



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE
SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE

**PROGETTI DI FILIERA E SVILUPPO LOCALE
NELLE AREE DI CRISI E TERRITORI SVANTAGGIATI
(PFSL)**

(Legge Regionale n. 3/2009, art. 2, commi 37 e 38)

P.O. FESR 2007 – 2013 – Asse VI - Obiettivo Competitività - LdA 6.2.2.c

Attivazione di interventi agevolativi e infrastrutturali, anche con strumenti di ingegneria finanziaria,
finalizzati a sostenere la competitività dei sistemi produttivi e delle filiere esistenti o in via di
formazione o di aree oggetto di dismissioni produttive

D.G.R. n. 19/2 del 14.05.2013

**Risposte ai più frequenti quesiti inerenti il
BANDO
MISURE DI SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ DI
IMPRESA
nelle Aree di Crisi e nei Territori Svantaggiati
della Sardegna**

DT n. 3828/302 del 05/06/2013

DT n. 5650/478 del 08/08/2013

La Sardegna cresce con l'Europa



Progetto cofinanziato
dall'Unione Europea

FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia
di Sviluppo
Regionale

Domanda: quale processo logico è stato seguito nella definizione delle attività imprenditoriali ammissibili?

Risposta: per la definizione delle attività imprenditoriali ammissibili si è operato come riportato di seguito.

1. In prima battuta, sono stati individuati i “Comuni” coinvolti dai Progetti di Sviluppo Locale.
(Vedi Allegato 1 – Elenco Comuni ammessi distinti per PSL)
2. Successivamente, attraverso il coinvolgimento dei Partenariati economico e sociali dei diversi territori, sono stati stabiliti gli “Ambiti” economici - ad esempio Turismo, o Manifatturiero o Economia del mare - sui quali investire per incrementare il "capitale sociale" e la “capacità competitiva” delle diverse aree interessate dai singoli Progetti di Sviluppo Locale.
(Vedi Allegato 2 – Elenco ambiti ammessi per ciascun Comune)
3. In terza battuta, per ogni comune, sono state individuate le aree (“Localizzazioni”) - ad esempio Comune litoraneo, Area PIP, Attrattore culturale L.R. 14/2006, Porto industriale, Porto turistico, ecc. - maggiormente vocate all’insediamento delle iniziative imprenditoriali operanti nei diversi “Ambiti” economici prescelti.
(Vedi Allegato 3 – Elenco localizzazioni ammesse per ciascun Comune)
4. In seguito, sono state individuate le attività imprenditoriali, identificate attraverso i codici ATECO 2007, operanti negli “Ambiti” economici scelti in precedenza, che avessero le maggiori potenzialità di fornire un valido contributo all’attuazione dei singoli Progetti di Sviluppo Locale. Le attività sono state poi suddivise in “Prioritarie” e “Secondarie”, in base al contributo fornito alla realizzazione delle strategie stabilite per il diversi “Ambiti”.
(Vedi Allegato 4 – Elenco Codici ATECO 2007 ammessi per ciascun PSL)
5. In ultima istanza, sono stati individuati gli investimenti (“Tipologie di spesa ammesse”) attraverso i quali le imprese possano realizzare dei “Piani per il potenziamento” o dei “Piani per la creazione di impresa” che gli consentano di fornire un valido contributo all’attuazione dei singoli Progetti di Sviluppo Locale.
(Vedi Allegato 5 – Elenco tipologie di spesa ammesse)

Domanda: come si utilizza l’Allegato 3?

Risposta: l’Allegato 3 individua le aree (“Localizzazioni”) - ad esempio Comune litoraneo, Area PIP, Attrattore culturale L.R. 14/2006, Porto industriale, Porto turistico, ecc. – maggiormente vocate all’insediamento delle iniziative imprenditoriali operanti nei diversi “Ambiti” economici. In dettaglio, permette di individuare se una data attività economica, operante in uno degli “Ambiti” economici ammissibili, possa o meno essere localizzata nel territorio del comune scelto.

Domanda: cosa si intende per “territorio comunale”?

Risposta: il termine “territorio comunale” indica l’intero territorio del Comune. Tale localizzazione, come indicato nella Tabella 3.3 dell’Allegato 3, è destinata alle attività imprenditoriali identificate attraverso i codici ATECO 2007 e classificate come “Secondarie” nell’Allegato 4 – Elenco Codici ATECO 2007.

Domanda: dove possono essere localizzate le imprese operanti nel settore lapideo?

Risposta: le imprese del settore lapideo possono essere insediate in prossimità delle aree di estrazione o nelle seguenti localizzazioni: Area attrezzata prioritaria PSL, Area PIP prioritaria, Area PIP e Distretto lapideo L. 140/99.

Domanda: in base a quali criteri è definita la graduatoria delle Manifestazioni di interesse coerenti?

Risposta: i criteri di valutazione delle MI, indicati all’Art. 4 del Bando, sono stati scelti in modo da consentire la selezione delle iniziative imprenditoriali con le maggiori potenzialità di contribuire allo sviluppo dei territori coinvolti. In dettaglio, sono stati individuati dei criteri che privilegiassero i “Piani per il potenziamento” e i “Piani per la creazione di impresa” con le seguenti caratteristiche:

- investimenti orientati su **Servizi reali (SR)**, **Innovazione (I)**, **Formazione (F)**, anziché su **Investimenti produttivi (IP)** e **Spese di gestione (SG)**;

- **Investimenti produttivi (IP)** incentrati su spese per macchinari, impianti, attrezzature e immobilizzazioni immateriali (SM);
- programmi di investimento che prevedano forme di copertura finanziaria coerenti con le scelte adottate dal complesso delle imprese proponenti;
- capacità di creare posti di lavoro.

Ferme restando le caratteristiche sopra esposte, a parità di punteggio assegnato saranno premiate le iniziative che:

- operano nell'ambito di un'attività classificata con codice ATECO "Prioritario";
- aderiscono a reti di imprese;
- aderiscono a circuiti di moneta complementare;
- sono Micro o Piccole Imprese, sulla base dei criteri indicati nell'allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 214 del 9 agosto 2008.

Domanda: quando possono essere avviati gli investimenti?

Risposta: gli investimenti possono essere avviati solo a seguito della presentazione della Domanda d'accesso ai Bandi Territoriali o ai Bandi Regionali. Le imprese che intendano accedere ai Bandi Territoriali e che necessitino di avviare gli investimenti prima della presentazione della Domanda d'accesso devono comunicarlo all'Amministrazione regionale utilizzando il format allegato denominato "Istanza di avvio anticipato". Le spese saranno considerate ammissibili a far data dall'invio della comunicazione.

Domanda: un'impresa proprietaria di una unità produttiva (esempio: e impianto industriale o struttura alberghiera) che ha affidato in gestione ad altra impresa, può presentare un Piano per il potenziamento per la stessa unità produttiva?

Risposta: sono ammissibili solo i Piani per il potenziamento inerenti unità produttiva per le quali, entro i termini stabiliti per la presentazione delle Domande di Accesso, i soggetti richiedenti siano in grado di comprovare la piena disponibilità, nonché la rispondenza ai vigenti specifici vincoli edilizi urbanistici della stessa. In particolare, è il soggetto che svolge l'attività economica ammessa ad agevolazione ad essere titolato alla presentazione della istanza.

Domanda: L'attività di noleggio autovetture ecologiche può rientrare nel codice ateco "49.39: altri trasporti di passeggeri nca"? Nel caso di attività di noleggio autovetture, l'acquisto di autovetture è considerato una spesa ammissibile?

Risposta: L'acquisto di autovetture funzionali all'attività di noleggio non è considerata spesa ammissibile ad agevolazione in quanto, in base all'art. 9 del Bando, sono esclusi i mezzi di trasporto destinati esclusivamente al noleggio con o senza conducente.

Domanda: Le spese per ristrutturazione di edifici da destinare alla creazione di un albergo sono ammissibili a finanziamento?

Risposta: Le spese per la ristrutturazione di edifici da destinare ad attività alberghiera sono ammissibili ad agevolazione.

Domanda: Rientra tra gli interventi ammissibili ad agevolazione la sola messa a norma di uno stabile da adibire a struttura protetta per anziani?

Risposta: La sola messa a norma (es. dell'impianto elettrico) non rientra tra le spese ammissibili in quanto, in base all'art. 9 del Bando, un programma consistente solo nella realizzazione di opere murarie non è agevolabile.

Domanda: Chi può presentare la Manifestazione di Interesse?

Risposta: Possono presentare la Manifestazione di Interesse a valere sulla presente procedura le imprese esistenti o in via di costituzione che, in forma singola o associata, intendono realizzare nei comuni e nelle localizzazioni individuate nel Progetto di riferimento (PFSL), di cui all'Allegato n. 3, un Piano di Sviluppo o di

Potenziamento o un Piano per la Creazione d'impresa. (art. 5). A tal fine si precisa che per "imprese" si intendono i soggetti che svolgono un'attività economica, rilevante ai fini dell'applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato.

Domanda: I contributi nel limite dei 500.000 euro, erogati secondo le disposizioni del DPCM del 3 giugno 2009, sono da considerarsi in regime de-minimis?

Risposta: I contributi erogati secondo le disposizioni del DPCM del 3 giugno 2009, Aiuti di importo limitato (art. 3), autorizzato con decisione 28 maggio 2009, C(2009)4277, aiuto di stato N. 248/2009, sono un aiuto diverso dal de minimis di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006. La particolarità di questo aiuto è però quella di "riassorbire" entro il tetto di 500.000 euro anche eventuali aiuti in de minimis già concessi. Per verificare se un'impresa che ha usufruito di un aiuto con il DPCM abbia ancora plafond disponibile sul de minimis, occorre sommare gli aiuti concessi nell'anno attuale e nei due precedenti e verificare che la somma non ecceda i 500.000 euro.

Domanda: E' ammissibile ad agevolazione solo l'installazione di un impianto fotovoltaico?

Risposta: La sola installazione dell'impianto fotovoltaico non rientra tra le spese ammissibili in quanto, in base all'art. 9, comma 4 del Bando non possono da sole costituire un piano organico e funzionale di investimento.

Domanda: Come si dimostra che l'impianto fotovoltaico proposto è congruo al fabbisogno dell'impresa?

Risposta: Attraverso dichiarazione di atto notorio rilasciata da un tecnico abilitato, che attesti la congruità in termini di energia prodotta dalle fonti rinnovabili oggetto di investimento e il fabbisogno stimato di energia, dove:

- il fabbisogno di energia è determinato dal fabbisogno globale dell'unità produttiva oggetto dell'investimento;
- l'energia prodotta è determinata considerando 5 anni di vita utile.

I valori devono essere espressi TEP. Si fa riferimento, per quanto possibile, ai valori convenzionalmente stabiliti, avendo riguardo alle usuali condizioni di utilizzo, per le diverse tipologie di beni o opere, dall'ENEA, sulla base del disposto del Decreto Ministero Industria 15. 2.1991 attuativo della L. 10/91.

Domanda: E' ammissibile in Comune eleggibile per l'ambito turistico la ristrutturazione di immobili residenziali da adibire ad affittacamere?

Risposta: Le strutture classificate come affittacamere rientrano tra le attività ammissibili. Le spese per la ristrutturazione di immobili residenziali da adibire ad affittacamere, proposte da un'impresa singola, sono ammissibili, a condizione che siano necessarie e funzionali per l'esercizio dell'attività.

Domanda: La Domanda deve farla un'impresa già costituita o è possibile la costituzione dopo la pubblicazione della graduatoria?

Risposta: Le imprese devono essere regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle Imprese alla data di presentazione della Domanda di accesso (art. 6 comma 3).

Domanda: E' ammissibile un progetto presentato da un consorzio a responsabilità limitata, la cui maggioranza dei soci è costituita da imprenditori agricoli?

Risposta: Il bando è rivolto alle MPMI delle quali sono ammesse tutte le forme previste dal Codice Civile, compresi i Consorzi, fermo restando che i soggetti consorziati possono partecipare ad un solo consorzio. In riferimento alle limitazioni previste per il settore agricolo, restano confermate le esclusioni indicate dal Regolamento (CE) n. 800/2008 e in particolare:

- aiuti a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli;
- aiuti a favore di attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nei casi seguenti:
 - i) se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione; oppure
 - ii) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

A tal fine si precisa che :

1) per "prodotto agricolo" si intendono:

- a) i prodotti elencati nell'allegato I del Trattato, con l'eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000;
- b) i prodotti di cui ai codici NC 4502, 4503 e 4504 (sugheri);

c) prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari, come previsti dal regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio

2) per "trasformazione di un prodotto agricolo" si intende il trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque agricolo in tal caso l'iniziativa non risulta ammissibile alle agevolazioni. Nel caso in cui, invece, la trasformazione dei prodotti agricoli porti a prodotti non compresi nei punti a) b) e c), l'iniziativa risulta ammissibile alle agevolazioni.

Domanda: La sostituzione di un impianto produttivo attualmente in uso rientra tra le spese ammissibili?

Risposta: Non sono ammissibili alle agevolazioni i programmi costituiti da investimenti di mera sostituzione. Sono considerati tali gli investimenti che non comportano accrescimento della capacità produttiva, una diversificazione o un miglioramento qualitativo del processo o del prodotto (art. 9, comma 4).

Domanda: L'acquisto di macchinari usati rientra tra le spese ammissibili?

Risposta: NO

Domanda: E' possibile per un'impresa che possiede un ATECO non ammissibile presentare un Piano per un'attività riferita a un codice ATECO ammissibile?

Risposta: Il codice ATECO definisce il settore nel quale il soggetto proponente opera o intende operare. A tal fine, per le persone giuridiche già costituite alla data di presentazione della MI, l'attività appartenente ad un settore ammissibile (prioritario o secondario) deve essere già prevista nell'oggetto sociale. Il codice ATECO si riferisce all'attività in cui verrà inquadrata l'unità produttiva "a regime".